



ISTITUTO COMPRENSIVO "Sergio Neri"
Comuni di Concordia sulla Secchia e San Possidonio
Sede: Via del Volontariato, 9 – 41033 CONCORDIA S/S (MO) - Tel. 0535-54710
Cod. Mecc. MOIC824005 C.F. 82001580362
E-mail istituz.: moic824005@istruzione.it Sito: www.icsergioneri.edu.it

Prot. n. 5791/2 10

del 25 giugno 2025

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

00 Premessa

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e dei rappresentanti sindacali e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte. Esse contemperano l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi prestati. Correttezza e trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle Parti contraenti.

Art.1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica Istituto comprensivo "Sergio Neri" – Comuni di Concordia sulla Secchia e San Possidonio (MO).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'a. S. 2024/25.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Composizione della delegazione trattante

La delegazione trattante è costituita da:

- a. Per la parte pubblica:
 - dal Dirigente Scolastico
- b. Per le Organizzazioni Sindacali:
 - dalla R.S.U. E dai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024 e/o dai delegati accreditati dalle stesse OO.SS, come previsto dall'accordo quadro 7-8-1998 sulla costituzione della R.S.U.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 8 del CCNQ '98, le decisioni relative all'attività negoziale sono assunte dalla R.S.U. e dai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL a maggioranza dei componenti

Art. 3 –Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 4 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi al termine dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.5 –Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art.6 –Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 7 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
2. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 30 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 30 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9);

Art. 9 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (art. 30 c. 9 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5)
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6)

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.10 –Attività sindacale

1. La RSU ed i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso dell'Istituzione scolastica e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituzione scolastica, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello spazio richiesto.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art.11 –Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Nei plessi in cui presta servizio una sola unità di personale ATA, al fine di consentire a tutto il personale di poter partecipare all'assemblea, si procederà alla interruzione delle lezioni per l'intera durata dell'assemblea stessa.

Art. 12 –Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art.13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Agibilità sindacale

1. I lavoratori facenti parte della RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria Istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale.
2. Per gli stessi motivi possono, in caso di necessità e previa richiesta, utilizzare il fax, la fotocopiatrice, il telefono, la posta elettronica della scuola.
3. I componenti della RSU e le OO.SS. hanno diritto d'accesso, nei termini e nei modi previsti dalla L.241/90, agli atti dell'Istituzione scolastica riguardanti le materie oggetto di contrattazione integrativa, informazione e confronto.

Art. 15 – Diritto di sciopero e determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il Dirigente Scolastico, in caso di proclamazione di sciopero, invia la comunicazione ai singoli plessi scolastici e, contestualmente, chiede ai lavoratori che intendono aderire di darne volontariamente preavviso scritto all'ufficio di Direzione, senza possibilità di revoca, almeno cinque giorni prima dello sciopero stesso.
2. Tutti i lavoratori sono tenuti a firmare la comunicazione per presa visione entro due giorni dall'invio della stessa.
3. Il personale che non sciopera si intende in servizio per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno, sulla base dell'organizzazione predisposta dal Dirigente.
4. In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi di personale in servizio.
5. Sulla base dei dati disponibili il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie, tramite i docenti, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
6. Con riferimento ai contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L.146/90, si determinano i seguenti contingenti di personale ATA necessari ad assicurare le prestazioni essenziali:

SERVIZI MINIMI ESSENZIALI: attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento di scrutini e valutazioni finali.

PERSONALE: n. 1 Assistente Amministrativo + n. 1 Collaboratore Scolastico per ogni plesso di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado.

COMPITI: attività di natura amministrativa.

CRITERI: a rotazione.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA su base volontaria, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione su base volontaria di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra Istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'Istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 –Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e familiare, al personale ATA, compatibilmente con le esigenze di servizio e gli orari di apertura all'utenza, è consentita una flessibilità oraria in ingresso ed in uscita pari a 15 minuti.
2. Tale flessibilità è concordata con il Dirigente Scolastico e viene accordata a non più di una unità per turno, in relazione a specifiche e documentate motivazioni.
3. Nei turni intermedi la flessibilità può essere superiore ai 15 minuti.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. A tutto il personale è fornito un indirizzo di posta elettronica istituzionale che viene utilizzato dall'Ufficio di Segreteria e dalla Direzione per le comunicazioni di servizio, le circolari, le convocazioni, ecc.
2. Le comunicazioni di servizio, le circolari, le convocazioni ecc. vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico di norma entro le ore 19.00; il lavoratore è tenuto a controllare il registro fino a mezz'ora dopo l'orario di servizio. Salvo casi di emergenza.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza.

Art. 20 – Criteri generali per articolazione della prestazione in modalità agile

1. Il lavoro agile di cui alla legge n.81 del 2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, previamente individuati dalle amministrazioni, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro nonché una mobilità sul territorio più sostenibile.
2. L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentita a tutto il personale amministrativo interessato, sia esso con rapporto a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che sia assunto a tempo indeterminato o determinato, fatta eccezione per le supplenze brevi e temporanee.
3. L'accesso al lavoro agile è subordinato prioritariamente al possesso dei seguenti requisiti:

- dipendenti nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità/paternità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000 n. 53);
 - dipendenti in condizioni di care givers (per l'assistenza a figli e/o famigliari con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 104/92, con l. 104),
 - dipendenti con patologie oncologiche o gravi patologie oncologiche e/o cronico-degenerative ingravescenti o in connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/92;
 - dipendenti con figli minori,
 - maggiore tempo di percorrenza e utilizzo mezzi propri per raggiungere la sede del lavoro;
 - a rotazione tra il personale interessato;
- 4 Ad inizio a.s., a seguito di apposita circolare del Dirigente scolastico, il personale amministrativo interessato, può presentare domanda per essere adibito al lavoro agile.
- 5 L'accesso alla prestazione lavorativa in modalità agile sarà garantito ad una unità di personale per singolo periodo.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche ed i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Vengono gestiti in modo informatizzato i seguenti servizi:
 - emanazione circolari e avvisi per utenza e personale;
 - gestione alunni, classi, personale, fornitori;
 - richieste di ferie/permessi del personale;
 - documentazione dell'attività didattica e di valutazione;
 - scrutini;
 - Registro di classe;
 - prove Invalsi;
 - gestione amministrativo-contabile;
 - rapporti con altri Enti.

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Per la partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento sia per il personale docente che per il personale ATA, si fa riferimento all'art 36 CCNL 2019-2021 c.1;
2. Oltre ad avvalersi della formazione organizzata dall'Ambito territoriale X, l'Istituto organizza, singolarmente o in rete, iniziative e progetti inseriti nel piano di formazione. I progetti di formazione sono strettamente correlati alle priorità e ai traguardi di miglioramento e sostengono l'attuazione del PTOF. Le iniziative formative ordinariamente si svolgono fuor dall'orario di insegnamento, art. 36 CCNL 2019-2021 c.7; la formazione fuori sede prevederà preferenzialmente la modalità on line o il riconoscimento del tempo degli spostamenti dalla sede di servizio verso la sede del corso e viceversa, all'interno delle ore funzionali all'insegnamento (art. 36 CCNL 2019-2021).
3. Per il personale docente le risorse vengono destinate prioritariamente alla formazione relativa a
 - a. sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
 - b. didattica e valutazione
 - c. inclusione
 - d. sicurezza
 - e. privacy.
4. Per il personale ATA le risorse vengono destinate prioritariamente alla formazione, relativa a
 - a. adempimenti amministrativi e di legge, anche in relazione a innovazioni normative

- b. supporto degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali
- c. sicurezza
- d. privacy.

Art. 23 – Criteri per usufruire dei permessi brevi durante attività collegiali

1. I permessi brevi usufruiti durante ore di attività collegiali (art.100 CCNL 2019-2021) sono soggetti a recupero con attività riguardanti la stessa tipologia contrattuale o, a scelta del docente, con attività di docenza con monte orario pari alla metà delle ore di permesso richiesto.

TITOLO QUINTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art.24–Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024/25 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate nel precedente anno scolastico;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - e. contributi volontari dei genitori.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art.25 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

DESCRIZIONE	ASSEGNATO 2024/2025	ECONOMIE ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE LORDO DIPENDENTE
a) Fondo per l'Istituzione scolastica da utilizzare ai sensi dell'art. 78 comma 8 del CCNL 2019/21 siglato il 18 gennaio 2024	46.338,51	3.699,60	50.038,11
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	1.153,52	1.600,11	2.753,63
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.421,10	0	4.421,10
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	3.186,38	0	3.186,38

e) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.947,46	4.146,27	7.093,73
f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	0	54,54	54,54
g) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	13.146,13	0	13.146,13
Totale	71.193,10	9.500,52	80.693,62

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 26 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Le risorse sono prioritariamente impiegate nelle attività didattiche, organizzative e di supporto che contribuiscono al perseguimento delle priorità e dei traguardi individuati nel rapporto di autovalutazione e al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Art.27– Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Criterio 1: accantonamento indennità di direzione dovuta al DSGA e al suo sostituto.
3. Criterio n. 2: suddivisione FIS residuo tra docenti e ATA:
il 22 %, al personale ATA
il 78% al personale docente.
4. Criterio n. 3: integrazione del FIS con le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico, anch'esse suddivise tra docenti e ATA applicando la medesima proporzione del punto 3:
Il 22 %, al personale ATA
Il 78% al personale docente
5. Criterio n. 4: quota del Bonus docenti accantonata per attività non previste e quota inserita nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.
6. Criterio n. 5: sottrazione quota FIS, integrato dalle risorse finanziarie per la valorizzazione del merito del personale scolastico, per il funzionamento di Istituto – supporto organizzativo e didattico ex art. 1 c.83 L. 107/2015.
7. Criterio n. 6: sottrazione quota FIS, integrato dalle risorse finanziarie per la valorizzazione del merito del personale scolastico, per il funzionamento di Istituto – attività di coordinamento e supporto individuate come indispensabili al funzionamento dell'Istituzione scolastica da parte del collegio dei docenti: Gruppi progettazione PON, Gruppo innovazione, Commissione per la definizione degli obiettivi del documento di valutazione scuola primaria, Referenti progetto Intelligenza numerica, Referenti Educazione Ambientale e Salute, Referente orientamento, Referente cyberbullismo, Animatore digitale e team per l'innovazione, Nucleo di Autovalutazione, Servizio Sicurezza, Tutor dei docenti in anno di prova, Coordinatori di Classe

della scuola secondaria di I grado, Supervisioni, Progettazione PON, Commissione tecnica per il passaggio delle informazioni e la formazione delle classi.

8. Criterio n. 7: attribuzione del FIS, integrato dalle risorse finanziarie per la valorizzazione del merito del personale scolastico, residuo per attività individuate da parte del collegio dei docenti come indispensabili per funzionamento dei diversi ordini di scuola dell'Istituto e dei plessi (FIS di segmento).
9. Criterio n. 8: suddivisione del FIS ATA in base alle mansioni assegnate.
10. Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari.
11. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Adozione criteri per la ripartizione del MOF a.s. 2024/25

Criterio n. 1: accantonamento indennità di direzione dovuta al DSGA

descrizione	Lordo Dipendente Euro
Fondo annuo	46.338,51
Indennità DSGA	- 5.970,00
Indennità sostituto DSGA	- 702,36
Totale da contrattare	39.666,15

Criterio n. 2: fondi formazione docenti e suddivisione FIS residuo in percentuale tra docenti e ATA

descrizione	Lordo Dipendente Euro	Lordo Dipendente Euro
Formazione docenti Mof art.78, c. 7 lett. j	2.982,25	2.982,25
DOCENTI 78%	28.613,44	36.683,90
ATA 22%	8.070,46	
Totale	39.666,15	39.666,15

Criterio n. 3: integrazione del FIS con le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico, anch'esse suddivise proporzionalmente tra docenti e ATA

descrizione	Lordo Dipendente Euro
DOCENTI 78%	10.253,98
ATA 22%	2.892,15
Totale	13.146,13

Criterio n. 4: quota valorizzazione inserita nel FIS docenti, utilizzata e accantonata per attività al momento non prevista. Fondi destinati alla formazione docenti.

descrizione	Lordo Dipendente Euro
DOCENTI valorizzazione	10.253,98
Utilizzato	9.764,42
Residuo - Quota accantonata	489,56

descrizione	Lordo Dipendente Euro
Fis DOCENTI con economie	32.367,58 (28.613,44 + 3.699,60+54,54 res. 23/24)
Quota valoriz. utilizzata nel fis	8.064,42
Totale fis + quota valoriz.	40.432,00
Fondi formazione docenti	2.892,25
Totale	43.414,25

Criterio n. 5: sottrazione quota FIS, integrato dalle risorse finanziarie per la valorizzazione del merito del personale scolastico, per il funzionamento di Istituto (supporto organizzativo e didattico)

descrizione	Lordo Dipendente Euro
DOCENTI	40.432,00
Supporto organizzativo e didattico (ART. 1 comma 83 L. 107/2015)	- 11.050,00
RESIDUO	29.382,00

Criterio n. 6: sottrazione quota FIS, integrato dalle risorse finanziarie per la valorizzazione del merito del personale scolastico, per incarichi e attività docenti gestione funzionale del PTOF

descrizione	Lordo Dipendente Euro
RESIDUO	29.382,00
Funzionamento di Istituto	- 26.832,00
RESIDUO	2.550,00

Criterio n. 7: FIS di segmento

descrizione	Lordo Dipendente Euro
RESIDUO	2.550,00
FIS di segmento	2.550,00

Criterio n. 8: suddivisione del FIS ATA

descrizione	Lordo Dipendente Euro
ATA	8.070,46 + 2.892,15 (quota valorizzazione)
Totale	10.962,61

Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici
Lordo Dipendente Euro	Lordo Dipendente Euro
3.000,00	7.962,61

Art. 28 – Utilizzo delle risorse destinate al PERSONALE DOCENTE

Funzioni Strumentali al POF art. 33 CCNL 29.11.2007	Lordo Dipendente Euro
Gestione PTOF n. 1 persona	884,22
Autovalutazione d'Istituto n. 1 persona	884,22
Inclusione alunni con disabilità n. 1 persona	884,22
Bes e Dsa 442,11x n 2 persone	884,22
Alunni con background migratorio 442,11x n 2 persone	884,22
Totale	4.421,10

Integrazione Funzioni Strumentali al POF da risorse valorizzazione art. 33 CCNL 29.11.2007	Lordo Dipendente Euro
Gestione PTOF n. 1 persona	100,00
Autovalutazione d'Istituto n. 1 persona	100,00
Inclusione alunni con disabilità n. 1 persona	500,00
Bes e Dsa 350 x n 2 persone	700,00

Alunni con background migratorio 150 x n 2 persone	300,00
Totale	1.700,00

Incarico Collaboratori dirigente Art. 1 c. 83 L. 107/2015, art. 88 c.2 l.f CCNL 29.11.2007	Lordo Dipendente Euro
Secondo collaboratore	1.800,00

Incarico Ulteriori figure supporto organizzativo e didattico Art. 1 c. 83 L. 107/2015, art. 88 c.2 LdCCNL 29.11.2007	N° incaricati	Compenso forfettario		Lordo Dipendente Euro
Referenti di plesso	1 1 1 1 1 1 1 1	1.000,00 1.500,00 800,00 600,00 400,00 900,00 900,00 900,00	Primaria Andreoli Primaria Gasparini Infanzia Rodari Infanzia Girasole Infanzia Girasole Secondaria Zanoni Secondaria Zanoni Secondaria Andreoli	9.250,00
Vicario Ds	1	2.100,00		
Segretario Collegio docenti	1	150,00		

Formazione docenti Mof art. 78, c7, lett. J Come da assegnazione	N° incaricati	Compenso forfettario		Lordo Dipendente Euro
Docenti partecipanti alla formazione rivolta ai docenti di ruolo che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo	Da verificare		Docenti dell'Istituto Sergio neri	2.982,25

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento Art. 88 c.2 LdCCNL 29.11.2007	N° incaricati	Compenso forfettario		Lordo Dipendente Euro
--	---------------	----------------------	--	-----------------------

Commissione valutazione e prove d'Istituto	6		€ 150,00 per 4 doc, € 120,00 per 1 doc e € 80,00 per 1 doc	800,00
Orario e sostituzioni secondaria e primaria	9		€ 500,00 per 2 doc, € 200,00 per 6 doc e 1 doc € 400,00	2.600,00
Commissione gite	8		€ 100,00 per 6 doc, € 200,00 per 1 doc e 1 doc € 300,00	1.100,00
Referenti gite primaria	2		€ 150,00 per 2 doc	300,00
Referenti rapporti con il territorio	8		3 doc a € 250,00, 4 doc a € 150,00 e 1 doc € 200,00	1.550,00
Commissione regolamento d'Istituto	6		€ 288,75 cadauno	1.732,50
Team per l'innovazione digitale	3		€ 154,00 cadauno	462,00
Commissione CCRR	4		€ 250,00 cadauno	1.000,00
Commissione ERASMUS	3		1 doc a € 400,00 e 2 doc a € 300,00	1.000,00
Referente Progetto Musica	1		€ 150,00	150,00
Referente Apprendo Meglio	1		€ 300,00	300,00
Referente Progetto Intelligenza numerica	2		1 doc a € 300,00 e 1 doc a € 500,00	800,00
Scuola sicura e Servizio Sicurezza	6		2 doc a € 300,00, 1 doc a € 200,00 e 3 doc a € 150,00	1.250,00
Gruppo di lavoro per la promozione del benessere organizzativo	3		3 persone a € 192,50	577,50
Referenti Ed Ambientale e Salute	6		6 doc a € 150,00	900,00
Referente Cyberbullismo	1		1 doc a € 200,00	200,00
Team antibullismo e gestione emergenze	3		3 doc a € 150,00	450,00
Referente Orientamento	2		2 doc a € 200,00	400,00
Referente formazione	1		1 doc a € 200,00	200,00
Referente Comunicazione	1		1 doc a € 200,00	200,00

Gruppo di lavoro gestione sito	3		1 doc a € 300,00 e, 2 doc a € 200,00	700,00
Referente ed. civica	1		1 doc a € 200,00	200,00
Tutor docenti anno di formazione	12		9 doc. per 150,00 € + 3 doc a € 300,00	2.250,00
Coordinatori Classe	18		€ 300,00 cadauno	5.400,00
Commissione Tecnica	10		10 docenti a € 77,00 cadauno	770,00
NIV	10		10 docenti a € 154,00 cadauno	1.540,00
Totale				€ 29.010,90

FIS DI SEGMENTO

Ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF Art. 88 c.2 L.KCCNL 29.11.2007	N° incaricati	Compenso forfetario	Lordo Dipendente Euro
Scuola Secondaria			
Referente teatro	1	100,00	500,00
Coord.doc. sostegno Concordia	1	200,00	
Coord.doc. sostegno San Poss.	1	200,00	
Scuola Primaria			
Informatica Concordia	1	200,00	1.250,00
Segretario interc. Concordia	1	100,00	
Referente teatro	1	100,00	
Mensa Concordia	1	100,00	
Strumentazione Concordia	2	200,00 cad.	
Informatica San Possidonio	1	150,00	
Mensa San Possidonio	1	100,00	
Segret. intercl San Possidonio	1	100,00	
Scuola Infanzia			
Strumentazioni Concordia	1	200,00	800,00
Segretario intersezione	1	100,00	
Mensa Concordia	1	100,00	
Strumentazioni San Possidonio	1	200,00	800,00
Mensa San Possidonio	1	100,00	
Segretario intersezione	1	100,00	
Totale			€ 2.550,00

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA Art. 87 CCNL 29.11.2007	N° incaricati	Compenso forfettario	n. ore cad.	tot. ore	Lordo Dipendente Euro
SECONDARIA	2				€ 2.753,63

Art. 29 –Attività aggiuntive del PERSONALE ATA

1. Le attività aggiuntive sono svolte oltre l'orario d'obbligo o nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione (art. 88 c.2 l. e) e sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. La retribuzione viene così suddivisa:

SEGRETERIA		
N. 1 ASS. AMM.VO T.I. 36h	Area personale docente e Ata: intensificazione lavorativa per l'attuazione delle nuove procedure ministeriali inerenti il personale T.D e T.I., pratiche pensionistiche, ricostruzioni di carriera e passweb.	€ 770,00
N. 1 ASS. AMM.VO T.I. 36h	Area personale docente e ATA: gestione assenze, certificati di servizio, comunicazioni al Sare.	€ 770,00
N. 1 ASS.TE AMM.VO T.I. 36 h	Area Didattica: intensificazione attività lavorativa iscrizioni primaria, materna, front - office utenza.	€ 770,00
N. 1 ASS.TE AMM.VO T.D. 36 h	Area Protocollo: protocollazione posta in entrata ed in uscita, trasmissione posta, gestione software presenze del personale, circolari interne, scioperi.	
N. 1 ASS. AMM.VO T.I. 24h	Area contabilità: gestione acquisti, viaggi di istruzione, Mepa e PCC.	€ 650,00
N. 1 ASS. AMM.VO T.I. 12 h	Supporto alla didattica e al personale.	€ 40,00
	Totale fis assistenti amministrativi	€ 3.000,00

FIS COLLABORATORI SCOLASTICI 2024/25		
N. 19 UNITA' A 36ore - N. 1 UNITA' A 18 ore t.ind. - N. 1 UNITA' A 18 ore t.det.		
Collaboratori scolastici	INFANZIA GIRASOLE FOSSA	
1 CS	Referente di plesso Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 430,00
1 CS	Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 380,00
1 CS	Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 380,00
	INFANZIA RODARI SAN POSSIDONIO	
1 CS	Referente di plesso Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 430,00
1 CS	Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 380,00
1 CS	Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 380,00
	PRIMARIA ANDREOLI SAN POSSIDONIO	
1 CS	Referente di plesso Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 430,00
1 CS	Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 380,00
	PRIMARIA GASPARINI CONCORDIA	
1 CS	Referente di plesso Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 510,00
1 CS	Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 462,00
1 CS	Intensificazione per sostituzione colleghi	
1 CS	Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 462,00
1 CS	Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 462,00
1 CS	Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 462,00
	SECONDARIA ZANONI CONCORDIA	
1 CS	Referente di plesso Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 472,84
1 CS 18 ore TI	Referente di plesso Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 235,93
1 CS 18 ore	Intensificazione per sostituzione colleghi	

1 CS	Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 445,84
1 CS a scavalco materna fossa	Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 450,00
	SECONDARIA ANDREOLI SAN POSSIDONIO	
1 CS	Referente di plesso Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 430,00
1 CS	Intensificazione per sostituzione colleghi	€ 380,00
	Totale	€ 7.962,61

Art.30– Incarichi specifici

1. Gli incarichi specifici dei diversi profili professionali sono assegnati dalla Dirigente scolastica, su proposta del DSGA, in base alle effettive esigenze organizzative e funzionali dell'Istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate come di seguito indicato

SEGRETERIA		
N. 1 ASS. AMM.VO T.I. 36h	Responsabile Ufficio personale contratti	€ 200,00
N. 1 ASS. AMM.VO T.I. 36h	Responsabile Ufficio personale assenze	€ 200,00
N. 1 ASS.TE AMM.VO T.I. 24 h	Responsabile Ufficio Acquisti	€ 150,00
	Totale assistenti amministrativi	€ 550,00

INCARCHI SPECIFICI 2024/25

Ammontare incarichi specifici C.S. 2.636,38 € nessuna figura con l'art 7

INCARCHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI INFANZIA GIRASOLE DI FOSSA DI CONCORDIA

1)	C.S. T.I.	antincendio	131,80 €
2)	C.S. T.I.	Alunni h - Collaborazione con docenti per le esigenze legate agli alunni disabili	131,80 €
3)	C.S. T.I.	Cura della persona - Collaborazione con i docenti nei confronti dei bambini nell'uso dei servizi igienici	131,80 €
TOTALE PLESSO			€ 395,40

INCARCHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI INFANZIA RODARI DI SAN POSSIDONIO

1)	C.S. T.I.	primo soccorso	131,80 €
2)	C.S. T.I.	Alunni h - Collaborazione con docenti per le esigenze legate agli alunni disabili	131,80 €
3)	C.S. T.D.	Cura della persona - Collaborazione con i docenti nei confronti dei bambini nell'uso dei servizi igienici	131,80 €
TOTALE PLESSO			€ 395,40

INCARCHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI PRIMARIA GASPARINI DI CONCORDIA

1)	C.S. T.I.	Supporto alla didattica	131,80 €
2)	C.S. T.I.	Supporto alla didattica	131,80 €
3)	C.S. T.I.	Alunni h - Collaborazione con docenti per le esigenze legate agli alunni disabili	131,80 €
4)	C.S. T.I.	Cura della persona - Collaborazione con i docenti nei confronti dei bambini nell'uso dei servizi igienici	131,80 €
5)	C.S. T.I.	Alunni h - Collaborazione con docenti per le esigenze legate agli alunni disabili	131,80 €
6)	C.S. T.I.	Cura della persona - Collaborazione con i docenti nei confronti dei bambini nell'uso dei servizi igienici	131,80 €
TOTALE PLESSO			790,80 €

INCARCHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI PRIMARIA ANDREOLI DI SAN POSSIDONIO

1)	C.S. T.I.	antincendio	131,80 €
2)	C.S. T.D. 30/06	Alunni h - Collaborazione con docenti per le esigenze legate agli alunni disabili	131,80 €
TOTALE PLESSO			263,60 €

INCARCHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI SECONDARIA ZANONI DI CONCORDIA

1)	C.S. T.D.	Alunni h - Collaborazione con docenti per le esigenze legate agli alunni disabili	154,80 €
2)	C.S. T.D.	Alunni h - Collaborazione con docenti per le esigenze legate agli alunni disabili	154,80 €
3)	C.S. T.I 18 h	Alunni h - Collaborazione con docenti per le esigenze legate agli alunni disabili primo soccorso	86,00 €
4)	C.S. T.D.18 h		
5)	C.S. T.D.	Alunni h - Collaborazione con docenti per le esigenze legate agli alunni disabili	131,98€
TOTALE PLESSO			527,58 €

INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI SECONDARIA ANDREOLI DI SAN POSSIDONIO

1)	C.S. T.I.	Alunni h - Collaborazione con docenti per le esigenze legate agli alunni disabili	131,80 €
2)	C.S. T.I.	Alunni h - Collaborazione con docenti per le esigenze legate agli alunni disabili	131,80 €
TOTALE PLESSO			263,60 €

TOTALE CS	2.636,38 €
------------------	-------------------

Art. 31– Criteri Conferimento degli incarichi

2. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite.
3. L'attribuzione degli incarichi legati all'attuazione di progetti nazionali e comunitari avviene previa pubblicazione di avviso di selezione all'albo digitale in attuazione della normativa vigente.
4. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
5. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 32 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Nell'a. S. 2024/25 le risorse per la valorizzazione del merito del personale scolastico ammontano a euro 10.253,98 lordo dipendente. Di questi, la somma di € 489,56 non è ancora stata contrattata e viene lasciata per l'eventuale attivazione di figure di OLP (servizio civile) o per far fronte ad eventuale aggravio di attività previste o non previste, previa comunicazione alle rappresentanze sindacali.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZANEI LUOGHI DI LAVORO**Art. 33- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 81 del CCNL del comparto scuola 2019-2021 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.
2. Vista la mancata presenza e disponibilità di personale interno all'unità scolastica, in possesso dei requisiti previsti, il RSPP è stato individuato all'esterno dell'Istituzione scolastica.

Art. 35 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure
 - Addetto al primo soccorso
 - Addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. Tali funzioni sono svolte sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 36 – La formazione/informazione

1. Al fine di aumentare la consapevolezza in materia di salute e sicurezza, annualmente vengono realizzati momenti di formazione/informazione ai quali tutti i lavoratori sono tenuti a partecipare.
2. La formazione avviene in occasione:
 - a. dell'assunzione
 - b. del cambio di mansione
 - c. dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro, o di nuove tecnologie, sostanze o preparati pericolosi.
3. La formazione e l'informazione avvengono durante l'orario di lavoro e non comportano oneri economici a carico dei lavoratori.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37– Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria attuando tagli lineari su tutti i compensi.
3. Le economie relative al Fondo a.s.2023/24 saranno corrisposte come previsto dal presente contratto integrativo solo qualora rese di nuovo disponibili all'Istituzione scolastica tramite caricamento su POS. Se ciò non avvenisse, i compensi previsti verranno automaticamente ridefiniti in proporzione, al fine di stabilire la compatibilità economico-finanziaria del contratto stesso.

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.

4. I compensi attribuiti in misura non oraria verranno ridotti in ragione di 1/10 per ogni mese continuativo di mancata prestazione di servizio e frazione finale superiore ai 15 giorni.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Rosa Anna Maria Cristaldi _____

PARTE SINDACALE

La RSU

Simona Marchesi. _____

Silvia Giovanardi _____

Pasquale Tirri _____